

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it
Anno LI - n° 44

"IL FIGLIO DELL'UOMO, INFATTI,

E' VENUTO A CERCARE E SALVARE CIO' CHE ERA PERDUTO".

La liturgia della Parola di questa domenica ci aiuta a legare il tema della fede al volto misericordioso di Dio. tornare sui temi che nelle ultime domeniche la liturgia ci ha offerto. Gesù incontra un uomo di nome Zaccheo, pubblicano e ricco... viene detto il nome di questo ricco intanto... non è come nella parabola del ricco epulone, dove questo rimane senza un nome e senza una identità. È importante questo, è importante per la relazione, che è il tema che stiamo affrontando in queste settimane... là dove c'è un nome c'è anche un rapporto interpersonale. E qui c'è un nome, che significa "puro" e che è formato dalla radice del verbo "zaqar", ricordare... qui c'è un nome, c'è una storia, c'è una esperienza, c'è un desiderio (quello di vedere Gesù), c'è una apertura, c'è una disponibilità al cambiamento. Il credente, colui che confida in Dio, ha questa certezza incrollabile: Dio è misericordia, Dio è bontà. Il vangelo, così bello, ci conferma in quella che dovrebbe essere la vita di ognuno di noi: celebrazione della presenza di Dio. È il racconto dell'incontro di due desideri, entrambi di salvezza. Il desiderio di Zaccheo di vedere Gesù: il testo in greco ci aiuta a comprendere che è desiderio di una conoscenza profonda, non superficiale né una semplice curiosità, probabilmente chi si avvicina con curiosità è questa folla che fa da ostacolo a Zaccheo; poi il desiderio di Gesù, che manifesta il sogno di Dio che è quello di incontrare ogni uomo, in modo particolare i peccatori. Bello allora questo uscire di Zaccheo dalla folla, perché ci dice che per incontrare Gesù è necessario uscire, staccarsi, osare la propria singolarità (E. Bianchi) perché ognuno è prezioso, perché ognuno è amato. Sa di essere disprezzato Zaccheo, additato, guardato storto: non importa, perché intuisce in Gesù qualcuno che lo può guardare in modo differente e che può vedere in lui un uomo, un figlio di Abramo. Una nota per così dire triste è questa: quelli di Gesù e di Zaccheo rimarranno gli unici sguardi di bene, di amore. L'evangelista Luca sottolinea che quel giorno tutti hanno giudicato e mormorato: è andato ad alloggiare da un peccatore. Che peccato, un'occasione persa per tutta quella folla di persone per entrare nel mistero di un Dio che agisce attraverso la sua Misericordia. E Zaccheo è basso? Non importa! Assume i propri limiti, perché anche per lui è possibile cominciare un cammino. Ci viene detto che anche per noi è possibile farlo, in ogni momento della vita: hai imbrogliato? Puoi uscire, cercare, iniziare una nuova e più vera relazione con Dio. L'evangelista Luca ci dice anche quando cominciare questo cammino: oggi! È una parola che a lui piace molto e la usa spesso; oggi Gesù vuole incontrarci, vuole fermarsi con noi ed essere accolto nella nostra vita, oggi vuole essere salvezza. Il desiderio di vedere e conoscere Gesù sia così sincero da spingerci a farci prossimi dei nostri fratelli e sorelle in difficoltà, perché in essi riconosciamo il Figlio di Dio che desidera essere ospite nelle nostre vite.

**XXXI Domenica
del T.O.**

**30 Ottobre 2022
Anno C**

**Liturgia delle Ore
III Settimana**

Contatti

**Don Massimo
389-6453155**

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

**Don Honoré
351-7636471**

Orari Sante Messe

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

**Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30**

**Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00**

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 29

16.30

18.30

Battesimo di Carpani Sofia

Domenica 30

8.00

Maria Storgato

10.00

11.30

Pro Populo

12.30

Battesimo di Scarselli Achille

18.00

Lunedì 31

7.30

TUTTI I SANTI

Lunedì 31

18.00

Martedì 1

Giornata della Santificazione Universale

8.00

Martino e Rosa

10.00

Fabrizio, Gina, Rinaldo, Severina, Nicola

11.30

Pro Populo

15.30

Santa Messa presso il cimitero presieduta dal cardinale Re

18.00

Gennaro, Annolina, Luciana, Tonino

Mercoledì 2

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

7.30

Sorrentino Giuseppe e Luciana

11.30

Per tutti i defunti

15.30

Secondo le intenzioni del Santo Padre

18.00

Tolu Paolo (trigesimo); Gianluca e Federico

Giovedì 3

7.30

Fausto e Rita

18.00

Umberto e Tonino, Ottavio, Leonilde

Venerdì 4

San Carlo Borromeo

7.30

Massi Statilia (ottavario); Def. Fam. Masci

15.30

Santa Messa al cimitero defunti comunità

18.00

Santa Lucia

Alessandra

Sabato 5

Ss. Zaccaria ed Elisabetta

7.30

Def. Fam. Pinna

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 5

16.30

Casula Giovanni e Giovanna

Domenica 6

72° Giornata del Ringraziamento

8.00

Per tutti i giovani dispersi

10.00

Marini Lorenzo

11.30

Pro Populo

12.30

Battesimo di Amesseh Samuele

18.00

Saverio (trigesimo); Zappa Lucia

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



Con il ritorno dell'ora solare, **a partire dal 30 ottobre**, l'orario delle Santa Messe tornerà ad essere quello invernale con la celebrazione pomeridiana alle ore 18,00. I nuovi orari saranno i seguenti:

Dal lunedì al venerdì: 7,30 e 18,00

Sabato: 7,30 e 16,30

Domenica: 8,00, 10,00, 11,20 e 18,00

Lunedì 31 Ottobre alle 21,00 in parrocchia festeggeremo i nostri Santi attraverso un momento di Adorazione Eucaristica. Siamo invitati tutti a partecipare ritrovandoci come comunità per lodare e ringraziare Dio.



Martedì 1 Novembre, solennità di tutti i Santi, le Sante Messe avranno l'orario festivo, inoltre **alle 15,30 ci sarà la Santa Messa presso il cimitero di Mentana presieduta dal Cardinale Re** e concelebrata da tutti i parroci della zona. Per chi lo desidera l'appuntamento all'entrata del cimitero è alle 14,45 per la recita del Santo Rosario.

Mercoledì 2 novembre, commemorazione dei fedeli defunti, ci saranno in parrocchia, oltre le consuete celebrazioni, anche una Santa Messa alle 11,30 e una alle 15,30.

Venerdì 4 novembre alle ore 15,30, presso il cimitero di Mentana, ci sarà una Santa Messa per tutti i defunti della nostra comunità.

Giovedì 3 novembre ci sarà l'Adorazione Eucaristica mensile dalle ore **8.00 alle ore 12.00** in cui siamo chiamati a pregare per le vocazioni. Possiamo scegliere il turno lasciando il nostro nome sul foglio in fondo la Chiesa.

Cerchiamo di partecipare numerosi affinché ci sia sempre qualcuno davanti Gesù Eucarestia nel corso della mattinata.



Giovedì 3 e venerdì 4 novembre verrà portata la comunione agli ammalati della nostra parrocchia, se conosciamo qualcuno che ha necessità di questo servizio possiamo farlo presente in parrocchia.

Sabato 5 novembre sarà celebrata la Santa Messa presso villa Grenga.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Latte UHT

Dentifricio

Passata di Pomodoro

IN... FORMAZIONE: HOLYWIN... I SANTI HANNO VINTO!!!

Disfiamoci di Halloween, festeggiamo Ognissanti e i nostri morti". Afferma Maria Rita Parsi, voce laica e Presidente della Fondazione Movimento Bambino e membro della commissione ONU per i diritti dei fanciulli. In una intervista pubblicata su Avvenire del 31 ottobre 2014 la Prof.ssa, psicoterapeuta, dice *"basta a questo scempio finalizzato al solo consumo"*. La moda di Halloween sembra ormai irresistibile e tutti gli anni, puntualmente, si ripete l'invasione di zucche vuote e soprattutto allestimenti horror, sangue e mostri che accompagnano un rito commerciale e superficiale. Esso ha contagiato bambini, ragazzi e genitori, i quali si affannano a rincorrere quanto c'è di più macabro. *"Questa idea delle zucche vuote mi pare una metafora di ciò che stiamo imponendo ai nostri figli"*, aggiunge ancora la prof.ssa Parsi, *"è una festa che si consuma e basta, non porta e non significa nulla, è divertimento"* ... *"purtroppo i genitori giovani non hanno l'attenzione e la cultura per opporsi, non conoscono nemmeno loro le tradizioni vere."*

La festa cristiana di tutti i santi ed il ricordo dei defunti, nel giorno successivo, sono invece valore autentico da vivere e celebrare. I santi ci ricordano che la santità è ancora possibile e proprio la luce dei santi ci indica la morte, come parte della vita da accettare nel nome di Gesù che ha vinto la morte. Per tentare di capire qualcosa di più facciamoci aiutare dai racconti della tradizione irlandese.

La parola Halloween ha origine anglosassone e probabilmente deriva da una contrazione della frase "All Hallows Evening" (in inglese arcaico All Hallows Day, moderno All Saints) che tradotto significa la notte di Ognissanti. Questa notte nella tradizione Irlandese, coincideva con l'inizio dell'inverno ed era legata alla festa celtica di Samhain (capodanno celtico). *<<Era un momento di contemplazione gioiosa, in cui si faceva memoria della propria storia, dei propri cari, in cui si celebrava la speranza di non soccombere, alla morte stessa, che non era l'ultima parola, se era vero che i propri cari, almeno una volta l'anno, potevano essere in qualche modo presenti. Nella magica notte di Samhain non erano le oscure forze del caos che riportavano nel mondo i morti, ma il ricordo e l'amore dei vivi che li celebravano gioiosamente>>*

Halloween è allora una festa pagana o cristiana? Cosa è bene fare per educare i ragazzi a sani stili di vita? Incoraggiare o opporsi alla celebrazione di Halloween? Il passaggio da Samahin ad Halloween manifesta un atteggiamento tipico del cristianesimo che non disprezza mai quanto gli preesiste storicamente, ma ne sa cogliere il valore per riproporlo alla luce della pienezza di vita che proviene dal vangelo. *<< La tradizione celtica manifestava il desiderio che la morte non fosse l'ultima parola sulla vita umana e testimoniava, a suo modo, la speranza nell'immortalità delle anime. Il cristianesimo comprese che la propria convinzione della costante presenza ed intercessione della chiesa celeste, della comunione dei santi che già vivono in Dio, poteva rinnovare dall'interno l'attesa ed il desiderio che la tradizione di Samhain celebrava. La resurrezione di Cristo era l'annuncio che la presenza benedicente dei propri defunti non era pura illusione, ma certezza dal momento che noi, i viventi di questa terra, viviamo accompagnati dal Cristo e da tutti i suoi santi. Samhain divenne così Halloween. Col passare del tempo Halloween subì un processo di 'decattolicizzazione', e anche di 'deceltizzazione'. Gli antichi miti celtici di rigenerazione erano stati spazzati via dalla nuova visione orrorifica, estremamente moderna nel suo essere allo stesso tempo scienziata, positivista e affascinata dall'elemento magico-occultistico>>*

È utile a questo punto soffermarsi brevemente a cogliere alcune implicanze educative in questa ricostruzione storica. I bambini (e forse anche gli adulti) non devono avere paura dei santi e dei morti, ma possono imparare a confidare nell'assistenza di coloro che sono già in cielo, possono inoltre imparare che esiste un modo per amare chi non è più su questa terra e che esso consiste nel pregare per loro. La solennità di Tutti i Santi può essere, allora, occasione per una riscoperta degli antichi motivi che hanno dato origine a questa tradizione, liberandola dalla dimensione puramente consumistica e commerciale che Halloween ha portato e, soprattutto, estirpando la patina di occultismo cupo dal quale è stata rivestita. Si faccia festa e si spieghi chiaramente che si festeggiano i morti e i santi, l'avvicinarsi dell'inverno, il tempo di una nuova stagione e di una nuova vita. Ci si impegni in modo positivo e perfino simpatico affinché i bambini vengano educati a considerare la morte come evento umano, naturale, di cui non si debba aver paura. Holywin, la santità vince!